

ASCSV



TUTTO CAMPANE

Notiziario
di informazione e cultura



ASSOCIAZIONE SUONATORI DI CAMPANE A SISTEMA VERONESE

San Zeno di Colognola ai Colli (VR) - Via Donzellino, 4 - Telefono 045.7650545 - 339.1605463
E-mail: fabio.giona@libero.it - www.campanesistemaveronese.it

Gennaio 2011
n. 28
(Anno XXIII)

L'anno del Volontariato
pagina 1-3

Nostri Auguri al Vescovo
pagina 4-5

Attività 2011
pagina 6

Al Santuario del Frassino
pagina 7-9

Le Campane della Madonna
pagina 10

I sabati della formazione
pagina 11-12

Convegno Regionale
pagina 13

Astro del Ciel
pagina 14

S. Paolino Patrono
pagina 15

Venturini ci ha lasciato
pagina 16-17

Scampanotadors
pagina 18-19

Prima cena di Zona
pagina 20

Spigolature
pagina 21-22

Targa ricordo - Cavadini
pagina 23-24

Le Nostre Culle
pagina 25

Due nuove campane
pagina 26-27

Le Zone
pagina 28-36

Le Zone
pagina 37-38

Stampato in proprio ad uso interno



*a 400 anni
dalla morte
del Caravaggio*

A.S.C.S.V.
Associata all'AMBAC
Aderente al Central Council
of Church Bellringers

TUTTOCAMPANE

- Direzione: FABIO GIONA - Presidente A.S.C.S.V.
Redazione: GIANNI MAULI (Coordinatore) - ALBERTO BOZZO - DAVIDE BOSCAINI -
RICCARDO CORBELLARI - RENATO RANCAN
(Delibera del Consiglio Generale del 9-2-08; 1° Incontro Referenti del 9-3-08;
1° Incontro redazionale di Tuttocampane del 12-4-08)
- Collaboratori: Per il presente numero: A. TACCONI - DON G. ZAMPINI - L. CHIAVEGATO
M. TANARA - R. MIOTTI - D. BOSCAINI
I. MAMMINA - A. CAROLLO - L. VESENTINI
A. FANTE - GR. CAMP. "LA TORRE" - F. BURLA
R. CORBELLARI - N. PATRIA - P. AVESANI
G. B. CASONATO
- Avvertenza: **La Redazione, per esigenze associative, di opportunità o spazio,
si riserva la facoltà di operare ritocchi o riduzioni sugli articoli
inviati per la pubblicazione.
Raccomanda inoltre la massima concisione negli articoli e relativi titoli.**

Prima di copertina: Caravaggio: "Riposo nella fuga in Egitto" 1599

1 - 1 - 2011 ALL'INSEGNA DE "L'ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO" CONGRESSO - RIASSETTO - QUALIFICAZIONE - GIOVENTÙ

A tutti un sereno e felice Anno Nuovo.

Un anno importante. Esso infatti è stato proclamato

ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO

Gesto magnifico se si considera che ben 100 milioni di persone, nell'intera Europa, dedicano grosse porzioni del proprio tempo allo sviluppo della Società con iniziative di assistenza a coloro che, in mille modi, possono presentare delle necessità, e per la salvaguardia del patrimonio culturale.

Nelle statistiche ufficiali, quest'ultimo aspetto coinvolge l'8-10 per cento del totale anche se, come pensiamo, non saranno inclusi i Campanari e le Bande Musicali.

Noi, comunque, ci consideriamo tra questi ultimi, pur differenziandoci per modalità ed interventi, diversi dal volontariato comune, essenzialmente impegnato in attività assistenziali.

Proprio in questa differenza ci sentiamo orgogliosi e viviamo come nostro questo Anno Europeo del Volontariato, proclamato dalla Comunità Europea. Lo sentiamo nostro e lo vogliamo vivere con rinnovato impegno per la salvaguardia delle nostre Campane, la loro conservazione e un uso cosciente



a servizio della Chiesa e della società in genere, convinti che i nostri rintocchi, eccheggiando nel cielo, recano serenità, gioia e sollievo alla umana esistenza.

L'Anno Europeo del Volontariato si prefigge, innanzitutto, l'alto impegno di collocarsi come occasione per valide operazioni congiunte, a livello europeo e nazionale e per ricondurre a serie riflessioni finalizzate alla creazione di una **"coscienza comune"** che aiuti i popoli a porre la cura del volontariato nella luce della più alta considerazione e della più accurata diffusione.

Fatta questa premessa, di carattere generale, resta da domandarsi cosa veramente possa e debba significare in sì grosso avvenimento per

una Associazione come la nostra, che opera esclusivamente in uno specifico settore del Volontariato, appunto: **le Campane**.

Dopo questa apertura, certamente dovuta, rammento che per noi, l'anno 2011 è pure fondamentale per la scadenza dei Congressi: quello quadriennale previsto dallo Statuto e finalizzato al rinnovo dalle Cariche centrali con impostazione di nuovi programmi e l'approvazione dei relativi bilanci; quelli periferici, preparatori e indispensabili per le otto zone esistenti e per il Delegato Maestri.

Nel recepire questi fini, dunque, tengo a precisare che l'Associazione intende recuperarne altri, strettamente propri e di carattere "interno" nel senso che esauriscono il loro significato negli ambiti della stessa famiglia associativa e che sono riconducibili ad almeno tre concetti fondamentali:

- RIASSETTO
- QUALIFICAZIONE
- GIOVENTÙ

RIASSETTO:

da intendersi come specifica attenzione rivolta a numerose nostre realtà, magari lasciate finora a sedimentare nel deposito delle cose scontate. Perciò la SEDE: bisogna ottenerla se non la si ha, ottenendola dalle Amministrazioni parrocchiali o chiedendone il restauro, possedendola, ma con caratterizzazioni e accorgimenti tali da renderla la "casa" per ogni iniziativa della famiglia associativa. La DIVISA, come segno di distinzione e di appartenenza: camicia o basco-berretto speciale o distintivo-insegna, a libera scelta. Ma scelta davvero! BANDIERA o LABARO, già ne esistono, ma l'abbiamo proprio tutti? Se no, si confeziona; se si, lo si rinfresca ed eventualmente si restaura affinché sia dignitoso ed utilizzabile.

QUALIFICAZIONE:

riferita ad un totale rinnovamento. Perciò la professionalità dei **Maestri** e dei **Docenti** dei corsi allievi, il loro costante aggiornamento; il rinnovo dei repertori; la puntigliosa preparazione degli esecutori e la ricerca di più qualificate tecniche di esecuzione e di diffusione della nostra musica. L'impegno all'orientamento di una mentalità maggiormente equilibrata tra *suono sempre e comunque* tra rassegne, gare di Squadre. Ciò per l'attuazione libera di tutte le iniziative dell'Associazione, ai fini del proprio sviluppo e di una maggiore diffusione, senza l'assillo di suonare sempre e necessariamente.

GIOVENTÙ:

come scelta prioritaria verso cui canalizzare peculiari interventi. E ciò a garanzia di un totale recupero di giovani per l'incremento quantitativo e qualitativo, ma anche con finalità interamente formative e culturali, nella convinzione, come dice Scheel che: *".. i giovani - curiosi e aperti per definizione - conserveranno in tutta la vita gli atteggiamenti acquisiti da giovani"*.

Anno 2011. Importante ed impegnativo che dovremmo accettare e tentare di attuare così come io mi sono permesso di presentare.

Mentre vi garantisco che il mio impegno sarà totale, mi dichiaro assai fiducioso sul vostro. Solo in tal modo consegneremo ai nuovi Dirigenti, dopo il Congresso, una Associazione ancora più compatta ed efficiente, capace di tenere testa ai T.A.V. (convogli rossi) sui binari ad alta velocità.

Buon Lavoro!

Fabio Giona
Presidente



I NOSTRI AUGURI A S. E. IL VESCOVO DI VERONA

Mercoledì 22 dicembre 2010, i Dirigenti dei suonatori di campane in rappresentanza della nostra Associazione, si sono recati in Curia per il tradizionale scambio di auguri con il vescovo di Verona Mons. Giuseppe Zenti.

È stato un incontro breve, dovuto ai molteplici impegni di S. Eccellenza, ma significativo.

Infatti dopo il saluto personale a tutti noi, ci ha ringraziato per il prezioso servizio che i campanari fanno nelle nostre parrocchie, invitando nel contempo, ad usare moderazione e sensibilità verso quelle persone che vedono nel suono delle campane, solo un disturbo acustico.

Al Vescovo è stato fatto dono del calendario associativo 2011, del libro sul Gardoni curato dagli amici di S. Giorgio e di un cesto di prodotti alimentari.

La benedizione episcopale ha suggellato e completato l'augurio di Buon Natale ai presenti e all'intera Associazione.

Paolo Avesani

A conclusione dell'augurio natalizio, all'interno del gruppo di Dirigenti, Mons. Giuseppe Zenti si è brevemente intrattenuto con ciascuno di loro, per cortesi espressioni personali ed offrire una graziosa targhetta autoadesiva, della Natività di G. Reni.



IL GENTILE PENSIERO AUGURALE DEL VESCOVO PADRE F. R. CARRARO



Carissimo Fabio,

anche quest'anno risuona la lieta notizia che ci rianima di speranza e ci colma di gioia: *«Ecco viene il nostro Salvatore»*.

La Sua venuta ci trovi vigilanti e animati in noi sentimenti di comunione e di solidarietà, di cui il mondo e noi abbiamo tanto bisogno.

Buon Natale di Pace e di Bene: come lo desideri per te e per tutti i suonatori di campane.

E cordiali auguri di Buon Anno: sia traboccante di fede, speranza, amore... e gioiosa, squillante testimonianza di annuncio.

Grazie per il ricordo che ricambio con affettuosa preghiera, invocando dai Santi Sposi del presepe un'amplessima benedizione su di te e su tutti i soci dell'Associazione.

Aff.mo
+ P. Flavio R. Carraro
✠ P. Flavio Roberto Carraro
Vescovo emerito di Verona

Tutta la più viva riconoscenza e le nostre preghiere al caro Vescovo Padre F. Roberto Carraro che sempre ci ricorda.

Le Nostre Attività nel 2011

29 gennaio	Assemblea Dirigenti
27 marzo	Caldierino gara Giov-Emerg. trofeo Brentegani - 6 campane
10 aprile	Piovezzano gara con 6 campane
1 maggio	Andar per campanili in bici
15 maggio	Sona Rassegna
22 maggio	Salizzole Rassegna dei 4 campanili
29 maggio	Moruri gara con 5 campane. Trofeo Sabaini
5 giugno	San Vittore rassegna
11 giugno	Cividale del Friuli Raduno Nazionale
12 giugno	Cividale del Friuli Raduno Nazionale
26 giugno	Stage Giovanile e gara per Giovanissimi
3 luglio	Lughezzano gara con 6 campane trofeo Dal Dosso
3 luglio	Villafontana rassegna
23 luglio	Pozzolengo rassegna
24 luglio	Finetti di Tregnago rassegna
7 agosto	Rassegna S. Rocco di Quinzano
28 agosto	Costermano gara con 6 campane
28 agosto	Bagnolo di Nogarole Rocca rassegna
4 settembre	Marano di Valpolicella rassegna
11 settembre	Illasi gara con 6 campane trofeo Trabucchi
18 settembre	Cogollo di Tregnago rassegna
25 settembre	Dolcè gara Giovanile-Emergenti con 6 campane
2 ottobre	Vestenanova rassegna
2 ottobre	S. Pietro di Legnago rassegna
16 ottobre	Minerbe rassegna
23 ottobre	CONGRESSO
13 novembre	Bevadoro rassegna dei 3 campanili

UN ANNO SPECIALE AL SANTUARIO DEL FRASSINO

Con l'ultimo concerto dell'Otto Dicembre 2010 si è concluso **l'Anno Giubilare per il Santuario del Frassino**.

Cinquecento anni sono trascorsi dall'Apparizione della Vergine al contadino di Peschiera del Garda, che lo salvò dalle insidie di un serpente velenoso. Da questo miracolo iniziò la devozione della gente verso questo luogo e la conseguente erezione del Santuario che noi tutti oggi conosciamo.

Il mio arduo compito, in questo momento, è quello di fare da cronista ad un evento che ci ha accompagnato per un intero anno.

Era all'incirca Gennaio 2009 quando dall'idea di coronare degnamente i festeggiamenti con il suono delle campane e non potrebbe essere stato altrimenti visto quanto i Frati del Convento hanno sempre ben voluto la nostra presenza, abbiamo iniziato a stilare un programma e abbiamo interpellato la nostra Associazione, che ha da subito accolto la proposta e si è fatta promotrice dell'evento. Nel giro breve si arriva all'Otto Dicembre 2009, inizio ufficiale del Giubileo.

In quel pomeriggio molte emozioni si accalcavano, tanti dubbi e la paura di non riuscire a coprire il fitto calendario!

Invece nel giro di poco tempo iniziano ad arrivare mail, telefonate di campanari che mi chiedono di partecipare sia singolarmente che come squadra. Le campane vengono suonate sempre. Dopo un trionfale inizio l'Otto Dicembre appunto, si passa alla vigilia di Natale dove per un'altra ora le campane accolgono i fedeli nel Santuario. E così l'inizio promettente ci fa fare il nostro primo giro di boa, passando all'anno successivo alla prima scadenza fissa e direi la più impegnativa: gli undici Sabato.

Ogni sabato per gli 11 sabati consecutivi fino a quello che precede l'Undici Maggio veniva fatta in Santuario una preghiera antica, riscoperta proprio in occasione del Giubileo, e i buoni frati avevano chiesto che per tutto questo periodo venissero suonate le campane. E così è stato, ogni sabato a parte il secondo degli undici e il Sabato Santo (quest'ultimo per ovvi motivi non si è suonato) hanno visto un susseguirsi di squadre che con i loro suoni hanno portato a compimento il desiderio degli organizzatori.

Bellissima è stata in queste occasioni la formula adottata da varie squadre, ovvero quella di partecipare alla celebrazione prima di andare a suonare, magari accompagnati dalle famiglie facendo così anch'essi una sorta di pellegrinaggio.

Sabato dopo sabato si arriva a Maggio, centro dei festeggiamenti, dove come tradizione le parrocchie "del Lago" fanno un pellegrinaggio al santuario per recitare assieme alla comunità dei frati, il Santo Rosario e celebrare l'Eucarestia. Oltre a questi momenti tradizionali, c'era tutto il programma proprio del Giubileo, ma anche in queste circostanze non abbiamo mai sentito la mancanza dei campanari che ci hanno

aiutato in queste fasi molto impegnative. Dal primo Maggio al 16 Maggio le campane del Frassino hanno avuto un bel po' da fare, quasi ogni sera suonavano a concerto. Ovviamente il giorno più impegnativo è stato l'Undici Maggio, quando con il primo segno eseguito alle 8:45 sono iniziati i lavori per noi campanari. Ripenso ancora alle corse fatte, la levataccia alle sei e mezza per essere là a preparare il tutto entro le otto. Se dovessi pensare a quanti concerti sono stati eseguiti perderei il conto in fretta, durante tutto l'anno la presenza di squadre è stata massiccia e quel giorno non è stato da meno. Pur essendo un giorno lavorativo siamo arrivati ad essere di più di una ventina di campanari che durante tutta la giornata si è dato il cambio alle corde. Pur essendo un gruppo totalmente eterogeneo sia per età che per estrazione sociale è stato magnifico passare quella giornata insieme, in un clima disteso di festa e di cordialità, come una grande famiglia. Memorabile il momento di Preghiera davanti alla Statua della Madonna, dove ci siamo sentiti in dovere di pregare assieme per tutti i nostri cari, con un'intenzione particolare per i campanari.

Alla sera al termine della processione prima della messa solenne, un piazzale gremito di gente ha ascoltato in silenzio l'esecuzione dell'**Ave Maria di Lourdes** con le nove campane. Per l'occasione suonavano tutti suonatori giovani, perché così hanno voluto quelli più "grandi" di noi.

Passato questo intenso giorno le campane del Frassino hanno suonato ancora in varie occasioni, soprattutto nelle festività dedicate a Maria.

Altra giornata particolare è stata quella del 5 Settembre con la celebrazione interreligiosa sulle sponde del Garda, che si è tenuta in centro paese a Peschiera, e visto che le campane del Frassino non erano udibili in tale sede, grazie all'Associazione che



ha fornito il suo castello mobile, anche qui le campane hanno potuto far sentire la loro voce e hanno contornato degnamente la celebrazione. In questo frangente meno campanari hanno potuto suonare, ma molti sono venuti lo stesso per essere presenti e creare nuovamente quell'unione di cui abbiamo tanto bisogno.

Il mio racconto volge al termine, difficile tracciar in poche righe ciò che è stato l'anno passato assieme. In questa sede ufficiale mi permetto di ringraziare pubblicamente chi ha permesso tutto: i due Priori del Santuario, Padre Pio come fautore iniziale e Padre Giambattista che ci ha accolti a braccia aperte e raccogliendo l'eredità lasciategli dal suo predecessore ci ha permesso di continuare con il nostro servizio. Parole di lode vanno espresse ad altre due persone chiave, Padre Paolo, il sacrista del Santuario. Se non ci fosse lui, suonare al Frassino sarebbe tutta un'altra cosa e Fabio, il nostro **Presidente**, che da subito ha accolto con entusiasmo l'iniziativa e per tutta la durata è stato presente. Infine non posso non ringraziare i campanari che hanno risposto all'appello, in particolar modo lo staff di amici più vicini a me che mi ha seguito passo dopo passo.

A tutti rivolgo un grazie di cuore, insieme siamo riusciti a rendere questa manifestazione ancora più bella.

Non mi resta che terminare con un ulteriore invito: le campane del Frassino sono ancora lì e si possono suonare ancora. Non dobbiamo aspettare i prossimi cento anni. Questo invito sia di sprone a chi non è mai passato e a chi avesse voglia di tornare.

A. Tacconi



LE CAMPANE DELLA MADONNA



Il Santuario Madonna del Frassinio a Peschiera, pur non avendo un campanile molto grande, opera ben armonizzata con la Chiesa della prima metà del 1500, è dotata di 9 campane da concerto e una più antica che ogni giorno suona da sola. Anche queste campane da tempo sono azionate dalla corrente elettrica. Per fortuna è rimasta la possibilità di suonarle anche a mano con le corde. Un gruppo affiatato di campanari della zona nelle feste più solenni, nonostante il disagio nel salire il campanile e attivare le corde lo fanno con tanta generosità. E le campane danno a loro e a chi ascolta tanta consolazione. I concerti

che riescono a fare sono stupendi anche perché il timbro dei bronzi è piacevole. E' ancora viva nella gente il quanto e il come l'11 Maggio 2010, a ricordo di quanto avvenne lo stesso giorno nel 1510, dalla mattina alla sera le campane hanno suonato. Tante squadre di campanari veronesi si sono alternati con orgoglio perché volevano far sentire che era festa. Per me, che dà poco sono a Peschiera, è stata una piacevole sorpresa, cosa che in altre parti purtroppo è tramontata, il sentire quanta gioia dà un concerto di campane suonato a mano.

Ringrazio chi ha fatto sentire in me suggestioni che pensavo di non provare più. A voi volontari e appassionati campanari dico grazie e sono certo di interpretare il pensiero di tanti fedeli. Venite spesso perché le campane vi aspettano, vi aspettano e vi ringraziano anche tanti devoti della Madonna che qui vengono per gustare la pace. Anche le campane ben suonate portano la pace.

F. Gianbattista Casonato

I SABATI DELLA FORMAZIONE

Sabato 18 dicembre 2010, presso la chiesa di San Pietro Martire, si è tenuta una “**conversazione pomeridiana**” organizzata dalla Scuola Campanaria Verona, composta da suonatori ed appassionati della città e dei sobborghi. Molti invitati sono rimasti bloccati dalla neve ma, i più coraggiosi, sono stati premiati da un piacevole e soleggiato pomeriggio.

Generosamente accolti dal parroco di Santo Stefano, nel cui territorio parrocchiale si trova la chiesetta di San Pietro (ex casa natale del martire domenicano veronese), e dal suono di un melodioso concerto di campane suonate a stormo, sono cominciati gli interventi:

Lo storico **Luciano Rognini** ha presentato il profilo dell’edificio in cui ci si trovava. **Matteo Padovani**, maestro dei suonatori della cattedrale, ha raccontato la vita della fonderia di campane “Chiappani” che proprio in quel luogo ha avuto una sede.

Indi è stata la volta di **Franz Patria**, appassionato di storia, che ha rievocato



cato curiosità e notizie sulla Verona del tempo.

Nicola Patria, presidente della scuola campanaria Verona, ha esposto le vicende della fonderia come narrate nelle memorie del maestro campanaro Luigi Gardoni (1793-?) di cui ha recentemente pubblicato il “diario”.

Giancarlo Tommasi, maestro ed ex presidente regionale dell’Associazione ha, infine, illustrato la profonda importanza che quel periodo storico ha avuto sull’evoluzione dell’arte fusoria e campanaria.

L’amico **comm. Gianni Mauli** ha portato i saluti dell’Ambac e dell’Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese, a nome del Presidente, assente da Verona per motivi professionali. È seguita la distribuzione di pieghevoli illustrativi sull’arte campanaria, alcuni volumi sulle campane di San Lorenzo e alcune copie del diario di Luigi Gardoni.

Il maestro **Luca Chiavegato** ha poi condotto una visita guidata alla torre ed alle campane settecentesche di San Giorgio in Braida.

Sono seguiti alcuni segni e gli auguri natalizi.

L’indiscutibile valenza culturale dell’incontro non ha messo in ombra la bellezza ed il sentimento di un pomeriggio passato in compagnia, fra amici legati da una comune passione, e non ha oscurato il profondo significato di TESTIMONIANZA della FEDE che la storia e la cultura costituiscono.

Nicola Patria

La breve sosta, postconversazione, tra amici, ha sottolineato, con fermezza, la bontà e riuscita del pomeriggio a San Pietro Martire.

Un complimento agli ideatori e ai vari relatori.

Nel pour-parler è sorta, così, qualche idea:

- predisporre un calendario di pomeriggi con temi fissi
- pubblicare, in volume, gli atti dell’iniziativa, a conclusione.

Gim

CONVEGNO REGIONALE CAMPANARI



Il 7 novembre 2010 si è celebrato nella parrocchia di san Martino in Bagnolo di Nogarole Rocca il XXII convegno regionale dei campanari che ha visto la partecipazione di alcune squadre provenienti da varie parrocchie non solo veronesi, ma anche limitrofe. In tutto circa un centinaio di persone.

La santa Messa conclusiva del convegno è stata celebrata da S. Ecc.za Rev.ma mons. Andrea Veggio, Vescovo ausiliare emerito di Verona ed è stata preceduta da un incontro-assemblea per i campanari durante la quale **don Devis** ha sottolineato la necessità di possedere, come Associazione, l'unità fra le varie componenti cercando di coinvolgere anche i più giovani dei nostri paesi. Altro argomento portato in assemblea è stato il suono delle campane nella liturgia di cui i sacri bronzi sono un aspetto importante.

La riuscita del convegno è dovuta anche alla disponibilità del Presidente Fabio Giona, del collaboratore di zona Luca Chiavegato e di tutti coloro che hanno aiutato per la realizzazione dell'evento supportato dalla squadra campanaria di Bagnolo coadiuvata da Rino Bertaglia e dalla comunità stessa che ha accolto volentieri questa manifestazione così particolare.

Personalmente desidero ringraziare l'Associazione campanari a sistema veronese per aver scelto la nostra comunità per il convegno; è stato un momento importante e speriamo anche capace di favorire questa tradizione che è anche un'attività pastorale importante in parrocchia.



don Giorgio Zampini

Arciprete di Bagnolo di Nogarole Rocca

ASTRO DEL CIEL

Durante le festività natalizie mi è giunto un sms “**ieri finalmente abbiamo eseguito l’ASTRO DEL CIEL con undici campane!**”. Ho provato una grande soddisfazione nel leggere queste parole. Ciò significa che il lavoro di questi 9 anni come responsabile del settore magistrale non è stato del tutto vano. È ormai giunto il tempo di tirare le somme, di rivedere un po’ quello che è stato realizzato. Sicuramente alcuni punti basilari sui quali mi sono molto battuto hanno dato i loro frutti. Fin dai primi momenti del mio insediamento, infatti, ho cercato di dare al settore una maggior qualificazione sotto l’aspetto musicale: non solo bravi “ciamadori” ma persone con una minima preparazione musicale, capaci di riconoscere quali musiche eseguire nei vari periodi dell’anno liturgico e soprattutto con il massimo rispetto delle varie partiture. A tal proposito mi sono sempre schierato contrario a certe trasposizioni al limite della decenza. Una su tutte l’Ave di Lourdes dove perversamente veniva tolto il doppio rintocco della campana maggiore. Credo che la diffusione di questo scempio sia molto diminuita.

Sarei felice che la raccolta di partiture uscita nel 2010 diventasse uno strumento di consultazione costante. C’è un po’ di tutto dal sacro al tradizionale (le varie “suonate” dei nostri illustri predecessori e quelle di autori più contemporanei), non è un’opera omnia ma vi posso garantire che ho cercato di metterci dentro il più possibile. Purtroppo non ho ricevuto nulla da un paio di volti noti dell’ambiente e non me la sono sentita di pubblicare loro musiche dal momento che, pur sapendolo, non hanno mandato loro materiale. Colgo l’occasione per un’errata corregge: *in alcuni pezzi per cinque campane ho scritto Gagnano mentre il nome esatto è Gargnano* (esistono entrambi, il primo però è un comune campano celebre per la sua pasta!), puntualizzo questo dopo una gentile segnalazione di chi me le ha fornite.

È siamo giunti al 2011, anno dei grandi cambiamenti...Quali mi chiederete? Beh, il prossimo novembre vedrà la luce il nuovo direttivo, per giungere a quella data ci aspetta un duro lavoro preparatorio, anche il settore magistrale sarà chiamato ad eleggere il suo nuovo rappresentante. E mi soffermo sul termine “nuovo”: io nuovo non sono e mi darebbe molta gioia sapere che qualcuno desidererebbe mettersi in gioco, un qualcuno che sente il desiderio di offrire la sua esperienza al servizio della grande famiglia associativa. C’è ancora molto da fare e da dare, necessitano volti nuovi, non avrebbero senso i miei anni trascorsi qui se ora non si affacciasse un nome nuovo, vorrebbe dire che si è lavorato male. Auguro a tutti un 2011 pieno di gioie, di successi e ricco di bronzee emozioni. L’amore disinteressato per la nostra arte non venga mai a mancare!

Alberto Bozzo

CELEBRATO SAN PAOLINO PATRONO

Domenica 7 novembre 2010, si è tenuto, a Bagnolo di Nogarole Rocca (VR), la nostra consueta festa patronale. Nella interessante mattinata, dopo il saluto del Presidente, le due importanti relazioni che hanno coinvolto emotivamente chi più chi meno tutti i presenti. L'amico di tutti, il nostro **don Devis Giusti** nella sua prima relazione ha giustamente interpretato cosa il mondo della nostra fede cattolica chiede al mondo del servizio campanario per ben incorniciare e sottolineare le varie parti dell'anno liturgico e, nel più piccolo, cosa dovrebbe muovere l'uomo-campanaro nel modo in cui manifesta agli altri che è festa grande nella Casa di Dio.

Dopo il breve saluto del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura di Nogarole Rocca, il Presidente dell'Associazione Italiana di Campanologia, **Roberto Luigi Botta** ha sottolineato le molte difficoltà che si incontrano nelle diverse parti d'Italia ad aprire la cultura campanaria ad ampio raggio, prima alle istituzioni maggiormente competenti come le Curie, e poi a quelle istituzioni che, in base ad esperienze vissute in tutte le parti, sono le prime a chiudere il problema prima di apprenderlo, delegando competenze che nessuno sa dove sono...

A mezzogiorno la messa solenne presieduta da Sua Eccellenza **Mons. Andrea Veggio** vescovo ausiliare emerito di Verona ed il pranzo sociale con al suo interno la consegna dei premi del concorso fotografico e la consegna dei diplomi di Benemerita.

Dopo il caffè chi ha voluto e potuto tra i soci, si è fermato a suonare nei campanili circostanti.

Luca Chiavegato



La sala del Convegno celebrativo di San Paolino

UN'ESISTENZA PER LA FAMIGLIA, II LAVORO, LE CAMPANE. IL M° F. VENTURINI CI HA LASCIATI



La notizia dell'avvenuta scomparsa di Ferdinando la sera di Domenica 12 settembre scorso ci lasciò impietriti ed increduli. **'Nando' Maestro e Presidente** emerito della Squadra di Mezzane di Sotto quella stessa Domenica era con noi ad Illasi nella Chiesetta di San Marco per assistere alla gara campanaria, visibilmente soddisfatto dei brani religiosi e popolari eseguiti nella successiva rassegna. Egli ci salutò alle ore 19.00; non immaginavamo che sarebbe stato un addio. Chiamato dal Signore se ne andò la sera stessa.

Nato a Badia Calavena nel 1931 imparò da bambino a suonare le campane e fece parte di quella squadra fino al 1963, allorchè, per esigenze di lavoro, si trasferì con la famiglia a Mezzane di Sotto dopo una breve parentesi ad Illasi. Trovando a Mezzane il concerto elettrificato Egli si recava spesso ad Illasi e Badia Calavena per poter suonare le campane.

Purtroppo negli anni 70 anche quei concerti subirono la stessa sorte. Nando non si diede per vinto e pazientemente riuscì alla fine degli anni 80 a smantellare l'elettrificazione totale del Campanile di Mezzane ed installarvi il doppio uso. Diede vita alla Scuola per allievi suonatori e con il prezioso aiuto della Squadra di San Zeno riuscì in qualche anno a ricostituire la squadra campanaria.

Fin dall'inizio entrò a far parte dell'ASCSVR partecipando attivamente alle attività associative ed alle nostre feste, sempre accompagnato dalla sua amata Aurelia. La sua passione contagiò l'intera squadra e dopo pochi anni il bel concerto di 6 campane in SI/2 maggiore fu elevato a 9 campane e nel 2009 vi aggiunsero anche la decima campana (zero).

Presidente e Maestro della sua Squadra, Nando è stato soprattutto un umile servitore che con competenza attendeva anche alla manutenzione del concer-

to ed alla conservazione del campanile.

Alla Festa della zona 4 celebrata l'8 Dicembre scorso ed alla quale Nando partecipava sempre , la sua sedia era vuota e fu per tutti noi una stretta al cuore ma il suo ricordo rimarrà indelebile.

Grazie Nando per il bene che hai fatto e per il servizio che hai generosamente offerto alla Comunità parrocchiale di Mezzane.

Sei stato un esempio per tutti noi, giovani e meno giovani. Arrivederci Nando.

Mirko Tanara

La perdita di un grande suonatore e Maestro costituisce sempre un forte dolore per l'intera Associazione.

Queste Figure indimenticabili formano la nostra ricchezza morale e un luminoso esempio per tutti i nostri giovani.

Lo ricorderemo sempre, sia suonando che pregando.

I sensi del più profondo cordoglio alla famiglia colpita dal grave lutto.

ALTRI LUTTI

Altro grave lutto ha colpito la nostra Associazione.

Recentemente è scomparso l'amico Campanaro

ANGELO BRUNO ROSSIGNATI

della veneranda età di 83 anni.

L'amico Angelo Bruno è sempre stato fedele e attivo collaboratore della squadra di Torbe, fulgido esempio di fedeltà per tutti, ma soprattutto alle giovani generazioni.

L'Associazione si unisce fraternamente al dolore dei familiari dell'amico scomparso e porge i sensi del più profondo cordoglio.

SCAMBI CULTURALI CON GLI SCAMPANOTADORS FURLANS

Il giorno 6 novembre 2010, l'Associazione Scampanotadors Furlans ha avuto l'onore ed il piacere di essere direttamente invitata dall'Amministrazione comunale di Verona alla posa di una targa in ricordo dell'antica premiata fonderia vescovile di campane Cavadini.

L'intera attività di questa dinastia di fonditori si è protratta per ben cinque generazioni: 200 anni di lavoro intenso (dal 1795 al 1974) ricordato nell'occasione dell'ultimo Presidente Luigi Cavadini presente alla cerimonia (classe 1914).

Questa ditta fino ad allora raggiunse traguardi impensabili, fondendo sia grandi che piccoli concerti di campane in tutta Italia, compreso il nostro Friuli Venezia Giulia.

Tra i suoi cavalli di battaglia è compresa anche la famosa campana di Rovereto "Maria Dolens" fusa nel 1938.



Inaugurazione e benedizione della Targa

Il presidente dell'Associazione, Renato Miotti, presente alla manifestazione, ha colto l'occasione per incontrarsi con i vari dirigenti locali facenti parte dell'A.S.C.S.V. (Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese), un ente che conta ben 2370 iscritti, per valutare ed approfondire varie proposte inerenti la possibilità di portare a maturazione una Federazione Nazionale di campanari oppure un tavolo di lavoro permanente tra le varie realtà campanarie di tutta Italia.

Tutto ciò potrebbe essere esaminato durante **il prossimo raduno dei campanari organizzato a Cividale del Friuli per i prossimi 11 e 12 giugno.**

Il presidente dice di avere trovato ampia disponibilità per questo progetto e risulta ottimista affinché si possa giungere a dei risultati concreti per tale iniziativa dopo molti anni di attesa.

Renato Miotti



I Campanari e il pubblico in attesa

INIZIA UNA TRADIZIONE: PRIMA CENA DI ZONA

Già da vari anni in alcune zone della nostra Associazione la “Cena degli auguri” è un appuntamento fisso, o come avviene in altre zone, viene scelto il periodo pre-natalizio per la Festa di zona.

L’anno scorso il sottoscritto ha colmato una grave mancanza per la zona 2, organizzando **la prima Festa di zona**, mentre quest’anno per vari motivi non è stato possibile. Ecco che il Delegato di zona ha pensato a questo momento come ritrovo annuale dei propri associati.

E’ la prima volta che viene realizzata nella zona Valpolicella-Valdadige.

La serata scelta è stata quella di sabato 11 dicembre: ritrovo alle 18 presso il campanile di Fumane per i concerti campanari dei partecipanti. È seguita alle ore 18:30 la S. Messa presso la chiesa parrocchiale celebrata da Padre Giorgio. Oltre al ritrovo dei suonatori della zona abbiamo ricordato i **160 anni di installazione delle 6 campane** del concerto originale (ampliato a 9 nel 2002).

Inoltre abbiamo festeggiato i 25 anni di attività del socio E. Brunelli e i 15 anni di attività del sottoscritto e del socio D. Righetti.

Al termine della celebrazione nuove suonate e, di seguito, cena comunitaria presso la trattoria “La Pineta” di Fumane. Gradito ospite della serata il **Cav. Fabio Giona** presidente dell’ ASCSV.

40 i partecipanti, rappresentanti i gruppi di Fumane, S. Anna d’Alfaedo, Valgatarà, Pescantina, S. Maria di Negrar, Vaggimal, Marano e Dolcè-Ceraino. Durante la serata sono stati distribuiti i calendari 2011; non sono mancati momenti di sano e costruttivo confronto sulla nostra attività, sia durante le suonate eseguite assieme, sia durante il convivio.

Gli auguri di un sereno Santo Natale, con l’auspicio ai gruppi di non far mancare la propria presenza sui nostri campanili durante le Festività, hanno chiuso una serena serata.

Si conclude così un altro anno ricco di attività per la zona 2: una nuova squadra iscritta, composta esclusivamente di giovani, 21 suonatori, che ha pure organizzato la rassegna del 20 giugno sulle due torri ove presta servizio; una altra rassegna in luglio su 3 campanili, e soprattutto la gara “Trofeo Sabaini” di Marano, partecipata con interesse da squadre provenienti da più zone.

Davide Boscaini

S P i g O L a t u R e



Dal Vaticano, alquanto in ritardo causa disservizio postale, sono pervenuti all'Associazione da parte di S.S. BENEDETTO XVI° gli Auguri del Santo Natale e del Capodanno. Essendo il Notiziario già in stampa, siamo stati costretti a pubblicare la gradita notizia solo nella rubrica "Spigolature", unico spazio ancora disponibile.

Abbiamo ringraziato S.S. il Pontefice del graditissimo gesto e ricambiato con Auguri di un fecondo lavoro, in serenità, per tutto l'anno e una lunga attività Apostolica, con promessa di nostre preghiere.

* * *

Anno Europeo del Volontariato.

Questo che si è aperto da poche settimane è l'anno del volontariato per tutta l'Europa. Dodici mesi dedicati ad un esercito di giovani e meno giovani che mettono a servizio del sociale e dell'ambiente il loro tempo libero.

Verona, ha in questo senso, un primato nel Veneto: è la prima provincia per numero di organizzazioni di volontariato, 450 realtà per un totale di 12.500 persone che vi operano.

Ma come tutte le associazioni, anche quelle di volontariato risentono del cambiamento dei tempi. Resta sempre il problema di imparare a fare rete per non disperdere le energie e le (poche) risorse, ed è necessario trovare nuove modalità di intervento.

E da un "veterano della carità" viene lanciato un allarme: "serve un ricambio generazionale, sono troppo pochi i giovani nelle associazioni".

* * *

Montorio, nuova Via CAVADINI...

La Giunta dell'Associazione ha già inoltrato richiesta, alla Commissione Toponomastica del Comune di Verona, di intitolare una via nuova alla Fonderia Cavadini, nella zona di Montorio Veronese. Proprio da questa località, infatti, viene la dinastia dei Cavadini, trasferitasi successivamente in città, Via XX Settembre, nello slargo ove è stata da poco inaugurata una targa a memoria, dalla civica Amministrazione, proprio su iniziativa della nostra Associazione.

* * *

Parecchi nostri Giovani si sono dati, con passione e competenza, alla ricerca di **novità e informazioni rare** sull'attività campanaria nel veronese, relativa a campane, campanili e vecchie stampe. Un fatto veramente interessante che ci fa molto piacere.

Noi ci complimentiamo con loro e li esortiamo a proseguire. Rammentando anche che il Notiziario, a disposizione di tutti, sarà ben lieto di pubblicare importanti informazioni del genere. Molti si sono accorti infatti che le pagine di "*Tuttocampane*", relative alla ricerca e alla cultura, da qualche tempo sono aumentate parecchio. Avanti tutta! Un giorno le cose migliori potrebbero anche essere pubblicate in una serie di Volumetti!

* * *

Nel trascorso anno 2010 è stato ricordato e celebrato il grande Pittore Michelangelo Merisi, nel 400° anniversario della sua morte. Essendo nato a Caravaggio egli sempre fu chiamato con tale nome, pure ai nostri tempi è conosciuto così.

Le sue opere, veramente eccelse, furono dense di simboli cristiani. In onore del grande Caravaggio noi abbiamo pubblicato un suo celebre dipinto, in 1^a di copertina del presente "*Tuttocampane*"

TARGA COMUNALE A RICORDO DELLA FONDERIA CAVADINI

Su iniziativa dell'assessore ai Servizi demografici Daniele Polato, la Giunta comunale ha accolto la proposta dell'Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese, per la posa di una targa in ricordo dell'Antica Premiata Vescovile Fonderia di Campane **Cavadini**.

La cerimonia di scoprimento della targa marmorea si è svolta, sabato 6 novembre, all'altezza del civico 69 di via XX Settembre, dove la Fonderia Cavadini stabilì la sua sede definitiva a partire dalla metà del XIX secolo per opera di Pietro Cavadini, capostipite della più famosa dinastia di fonditori di campane di Verona. Presenti alla cerimonia, insieme all'assessore **Polato**, **Luigi Cavadini**, ultimo rappresentante della storica famiglia, il presidente della I circoscrizione Matteo Gelmetti, il Vicario per la Cultura della Diocesi mons. Giancarlo Grandis, il presidente dell'Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese **Fabio Giona**, **G. Mauli per l'AMBAC regionale**.

“È doveroso ricordare l'impegno sociale ed economico dei personaggi che hanno fatto grande la città di Verona -ha detto Polato- e ringrazio l'Associazione Suonatori di Campane, che con la sua proposta ha dato modo all'Amministrazione comunale di ricordare per sempre i valori che questa Fonderia ha dato al territorio veronese in tanti anni di attività”. Pietro Cavadini, nato a Montorio veronese il 29 agosto 1765, apprese l'arte del fonditore di campane dal trentino Andrea Ruffini (1721-1801), eccellente maestro stabilitosi a Verona, che ebbe come allievi altri noti fonditori veronesi come il Chiappani e il Partilora.

Nel 1792 Pietro Cavadini aprì una fonderia nel suo paese di nascita e, dal 1812, spostò l'attività a Verona, dapprima in contrada San Nazaro e, successivamente, nella più prestigiosa sede di via XX Settembre.

I Cavadini furono attivi sulla scena veronese dal 1792 al 1974, rappresentando la famiglia di fonditori veronesi di maggiore prestigio. Oltre al capostipite Pietro, tra gli altri appartenenti alla famiglia Cavadini, si ricordano: Francesco e Luigi, che operarono negli anni 1830-1870 lavorando a campane omogenee a risonanza prolungata e con decorazioni eccellenti come le famose trecce di sostegno con scolpite teste di cavallo.

Crearono, inoltre, i meravigliosi concerti cittadini di Santa Anastasia, San Nazaro e San Giovanni in Valle. Furono probabilmente i migliori fonditori della dinastia. Ettore, che nel 1931 diede vita al maestoso concerto della Cattedrale di Verona, il più grande al mondo a rotazione completa, la cui perfezione tonale lo rende opera ai vertici assoluti dell'arte campanaria Italiana di ogni tempo.

Jessica Mammina



Cerimonia di benedizione della targa. Parla il Presidente

LE NOSTRE CULLE

Il nostro Tesoriere, l'amico **Alessandro Danieli**, stavolta ha appeso alla porta il nastro rosa.

Nella sua famiglia, infatti, la cicogna ha depositato una culla a nastro rosa, con il magnifico dono di

GEMMA

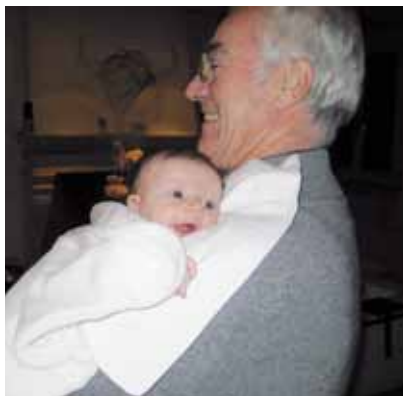
esattamente il giorno 17 novembre 2010.

I fratellini l'hanno accolta felici e cominciano a farle i primi complimenti.

L'Associazione si unisce felice alla gioia di papà e mamma esprimendo tante felicitazioni.

Alla piccola GEMMA lunga vita e auguri di ogni bene.

* * *



L'amico **Luigi Prando**, presidente della Squadra Campanaria "S. Maria Nascente" di Castelnuovo del Garda è diventato nonno. Nella sua famiglia infatti è nata il 28 ottobre 2010

ALICE

Gioia e felicità dei genitori e nonni.

Auguri al neononno e pure una viva raccomandazione da parte dell'Associazione: curi e segua bene la nipotina fino a farne una appassionata campanara.

TORREBELVICINO (VI) DUE NUOVE CAMPANE



I due nuovi bronzi sono saliti velocemente nella cella campanaria, catturando l'attenzione dei numerosi turriniani presenti al significativo e suggestivo momento. Una giornata freddissima ma particolarmente luminosa ha suggellato l'eccezionale avvenimento!

I due nuovi bronzi (nota Sol e La, pesano rispettivamente 501 e 380 Kg.) sono stati fusi venerdì 5 novembre in Austria, presso la fonderia Grassmayr di Innsbruck. Si tratta di due campane che andranno ad aggiungersi alle tre "storiche" già presenti sul campanile fin dal 1843, opere del fonditore Chiappani di Verona, in modo da formare un armonioso e rinnovato concerto intonato in Re. Il concerto è attualmente elettrificato ma si spera in una prossima "trasformazione" nel doppio-sistema.

Quel pomeriggio del 5 novembre la comunità di Torrebelvicino era presente con una

delegazione guidata dal parroco **don Armando Taldo**. Ottima l'accoglienza a loro riservata da parte dei titolari della Fonderia; dopo la visita al museo delle campane il gruppo ha potuto assistere "in diretta" alla fusione dei bronzi mentre il parroco procedeva a benedire la "colata".

Poco più di un mese dopo le campane sono arrivate a Torrebelvicino e la mattina del 14 dicembre, dopo la Santa Messa, nel piazzale accanto alla chiesa si è svolta la tanto attesa cerimonia di benedizione alla quale ha partecipato anche il cerimoniere vescovile e turritano, **mons. Fabio Sottoriva**.

Nel corso dell'omelia don Armando ha proposto ai presenti alcune riflessioni prima di procedere con la benedizione dei nuovi bronzi; un passaggio è particolarmente significativo: *"...se nei periodi scuri e violenti delle guerre e degli assolutismi le campane sono state rubate per zittirle e fondere cannoni, portatori di morte e devastazioni, noi vorremmo oggi fondere i nostri variegati strumenti di violenza e di morte per farne richiami di pace e di comunione!"*

Terminata la preghiera di benedizione e facendole risuonare simbolicamente per la prima volta, è stato invocato.... *"Nel nome della Beata Vergine Maria, Madonna di Monte Berico e di S. Antonio da Padova, suonate a lode e gloria di Dio onnipotente"*... quasi un invito rivolto ai due nuovi bronzi.

"E voglia il Signore – come ha sottolineato Mons. Sottoriva nella sue parole di presentazione di una pubblicazione che uscirà tra breve per questa occasione - che la loro voce schietta e armoniosa sia per ciascuno di noi e per la nostra cara Comunità di Torre, una continua ed efficace provocazione ad alzare la voce per lodare e invocare il Signore ma anche per esprimere la gioia della comunione fraterna, costantemente cercate, generosamente custodita e servita".

Alberto Carollo



La Cerimonia di benedizione

DECIMA FESTA DI ZONA RECORD DI SUONATORI, FAMILIARI ED AMICI

Abbiamo celebrato Mercoledì 8 Dicembre 2010 la decima Festa della zona 4 Val d'Illasi-Lessinia est per volontà unanime dei suonatori coincidente fin dagli inizi con la solennità della Madonna Immacolata.

Le 17 Squadre parrocchiali che la compongono appartenenti all'Associazione Suonatori di campane a sistema veronese ed operanti sui 32 campanili nel territorio di 10 Comuni del triangolo San Martino Buon Albergo - Soave - Selva di Progno, fin dal mattino hanno dolcemente risvegliato le Comunità proponendo un vasto e vario repertorio di suonate per 5, 6, 9 e 10 campane molte delle quali a carattere liturgico e mariano, suonate a festa secondo il sistema veronese.

In questo modo intendiamo onorare la Madre Immacolata ed annunciare l'imminente venuta del Figlio Suo Gesù Cristo nostro Redentore. La Santa Messa per i campanari vivi e defunti celebrata da **Don Gastone De Togni a Caldierino** ha rappresentato il momento ^centrale^ della nostra Festa. Nell'omelia Don Gastone ci ha incoraggiato ad offrire con umiltà e fedeltà il nostro prezioso servizio alle parrocchie.

Prima della benedizione il Presidente Maestro Cav. **Fabio Giona** ha recitato la Preghiera del suonatore di campane. Al tradizionale pranzo ospitato presso la Baita alpina di Colognola ai Colli siamo stati accolti dal Presidente degli Alpini **Signor Dal Dosso** mentre la nostra Grande Famiglia di Suonatori, familiari, autorità ed amici formava una favolosa tavolata di ben 120 persone.

Oltre al nostro Presidente Fabio erano con noi il **Vice Presidente Regionale Ambac Comm. Mauli** che ci ha portato il saluto di tutta l'Ambac del Veneto, il Cappellano **Mons. Luigi Adami** ed i Parroci di Colognola **Don Giuseppe** e San Vittore **Don Flavio**. Nei vari interventi i nostri sacerdoti ci hanno richiamato alla sacralità del nostro servizio che è sintonizzato su queste finalità: annunciare le celebrazioni Liturgiche e convocare i fratelli alla Casa del Padre con il suono dei Sacri bronzi.

Il nostro stile di vita e l'essere fratelli dentro il campanile e nella vita ci renderà degni di questo nobile servizio che offriamo alle nostre parrocchie.

Il Delegato della zona 4 che conta 501 iscritti dei quali 315 sono suonatori effettivi in prevalenza giovani, con parecchie ragazze e qualche mamma ha posto in evidenza alcune delle più significative manifestazioni realizzate nel corso dell'anno con il

contributo della zona 4, quali: Il corso Giurati di Gennaio e Febbraio , lo Stage Maestri nel Giardino Musicale di Illasi con la presentazione del volume “*Composizioni per concerti campanari*”, le riprese di Rai 1 a Colognola e lo Stage per i giovani a San Zeno domenica 26 giugno 2010.

Nell'intervento conclusivo il Presidente Fabio Giona ha ricordato le tappe più significative vissute al vertice dell'Associazione nel difficile ed impegnativo ruolo di Presidente , manifestando riconoscenza a tutti i collaboratori che gli sono stati al fianco. Ha infine sollecitato i giovani ad un maggior impegno anche con l'apporto di nuove idee per un sereno futuro della nostra Associazione. L'estrazione di una ricca lotteria ha concluso la giornata.

Un grazie di cuore a tutti coloro che in vario modo hanno collaborato alla riuscita di questa indimenticabile Festa di zona.

Luigi Vesentini
Delegato di Zona



QUINTO TROFEO A CENTRO DI TREGNAGO “LA TRECCIA” DI G. BRENTEGANI

Domenica 26 Settembre 2010, a Centro di Tregnago si è svolta la gara campanaria per 6 campane riservata ai suonatori appartenenti alla categoria Giovanile-emergenti.

Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione, in collaborazione con la Squadra campanaria e la parrocchia di **Centro** vi hanno partecipato ben 12 Squadre formate prevalentemente da giovani che con l'esecuzione di un brano d'obbligo si sono contese il prestigioso trofeo “**la treccia-Brentegani**”.

Si tratta di una scultura in bronzo che riproduce un frammento della treccia di una preziosa campana storica del fonditore Cavadini di Verona. L'opera è offerta dal nostro Maestro Giovanni Brentegani.

Desiderando porre particolare attenzione al settore giovanile ed a tutti coloro che iniziano l'attività di suonatore di campane, l'ASCVR organizza dal 2009 due gare ogni anno riservate ai suonatori appartenenti alla categoria Giovanile-emergenti, nella quale il singolo suonatore rimane fino al conseguimento della sua seconda vittoria. Abbiamo potuto ascoltare alcune esecuzioni di elevata qualità nonostante la giovane età dei suonatori molti dei quali suonano da qualche anno. La competente Giuria formata dalla Squadra campanaria di Malavicina (MN) e presieduta dal Maestro **Mario Girelli** si è così espressa: 1° classificato Illasi-Cellore con punti 13,22 che si aggiudica il trofeo la treccia, secondo San Pietro Mussolino con punti 14,46 e terzo Rosaro con punti 16,27.

Nella cerimonia conclusiva il Delegato di zona ha portato il saluto del Presidente Cav. Fabio Giona ed ha ringraziato la Squadra di Centro per l'ospitalità e la collaborazione. Il **Maestro Brentegani**, visibilmente soddisfatto, ha espresso il desiderio che anche nel 2011 il 'suo' trofeo venga disputato in una gara della categoria Giovanile-emergenti.

Il Presidente della Squadra, **Walter Dal Dosso**, ha avuto parole di viva riconoscenza per l'Associazione suonatori di campane a sistema veronese ed ha dichiarato che si sentono onorati di aver potuto ospitare questa prestigiosa manifestazione.

È stata una giornata ricca di emozioni ed al suo epilogo, come spesso accade, abbiamo assistito all'esplosione di gioia e di commozione dei giovani suonatori che per la prima volta nella vita provano la gioia di salire il gradino più alto del podio.

L. V.

ZONA 4

Val d'Illasi - Lessinia Est

**PREMIO ALLA SQUADRA
ILLASI - CELLORE**

La Squadra campanaria di Illasi-Cellore è stata premiata dall'Amministrazione comunale di Illasi nel contesto del Gran Galà che si è tenuto al palazzetto dello sport domenica 19 dicembre alle ore 16.00. Sono state premiate alcune realtà che operando in vari campi si sono particolarmente distinte nel corso dell'anno.

La motivazione riportata in pergamena che ci è stata consegnata recita: *"Per l'impegno ed i risultati conseguiti in campo musicale"*. Nel ricevere il premio accompagnato da alcuni suonatori e da Elio è stato fatto omaggio al Sindaco del Calendario 2011 e del Fascicolo Composizioni per concerti campanari.

Erano presenti circa 400 persone del mondo sportivo, imprenditoriale e del volontariato.

V. L.

ZONA 7

Verona Sud - Basso Veronese

ANNUALE CENA CAMPANARIA DI MINERBE

Si è svolta il 10 dicembre l'annuale cena dei campanari della Zona 7, quest'anno ospitata ed organizzata dal Gruppo Campanari di Minerbe. Dopo le iniziali suonate dei vari gruppi, i circa sessanta campanari presenti hanno trovato ristoro presso i locali del circolo "Noi" della parrocchia. Ottimo incontro. Aspetto che non è stato il solo. Infatti il Gruppo Campanari di Minerbe, come ogni anno, ha promosso un'iniziativa di solidarietà, *"Regaliamo un sorriso ai bambini di Monteforte"*, rivolta quindi ai più piccoli che sono stati vittime dell'alluvione che ha sconvolto il vicino est veronese. Allo scopo sono stati proposti a tutti gli ospiti una lotteria a premi ed un simpatico gioco a scommessa sul peso di un maialino vivo e vegeto. Quella della cena è stata

una delle tre tappe di questa “staffetta della solidarietà”; le altre si sono svolte domenica 19 dicembre attraverso una raccolta fondi in Chiesa e un'altra, nel pomeriggio, presso la Torre campanaria quando unitamente alla manifestazione “Accendi il tuo Natale a Minerbe” organizzata dal Comune, sempre il gruppo campanari ha promosso visite guidate al campanile, bevande e dolci natalizi. Il totale raccolto di 580 € è stato donato alla scuola materna parrocchiale “Don Antonio Dalla Croce” di Monteforte. Al termine della serata hanno preso la parola il parroco Padre Marco Rovai ed il **delegato di Zona Luca Chiavegato** per i saluti e gli auguri finali. Ringraziamo quanti hanno organizzato la serata.

Buon 2011 campanari tutti!

Andrea Fante

ZONA 7

Verona Sud - Basso Veronese

A SETTE, S'È BUTEI, ... DOPO I SETTANTA S'È ANCORA QUEI...

Dopo circa quarant'anni di assenza e lontananza dal campanile, la squadra campanaria di **Concamarise** ha ripreso possesso della propria “**palestra**” grazie al massiccio restauro che l'Amministrazione Comunale ha effettuato nella vecchia chiesa parrocchiale da anni in disuso.

Il vecchio stabile sacro non aveva più il tetto e buona parte della struttura era fatiscente. Uno smacco per la popolazione del piccolo paese della bassa. La torre campanaria, sommariamente in buono stato è stata ripristinata al suo antico ruolo, anche grazie all'interessamento del delegato di zona che abita a Concamarse.

Ma la sorpresa più grande in tutta questa vicenda sta nel fatto che, come anticipato sopra, i campanari locali hanno ripreso gli allenamenti dopo quasi quarant'anni di assenza causati prima da alcuni diverbi con il parroco troppo restrittivo (che si è dovuto arrendere quando lo hanno trasferito a Sandra') e poi, con l'abbandono definitivo dello stabile, una ferita si era aperta nei

loro cuori. Questa ferita è stata risanata dalla possibilità di tornare a suonare le loro campane che fin da ragazzini facevano dondolare per tutte le attività della domenica, dalle messe mattutine alle funzioni pomeridiane.

Coordinatore di questo gruppo di allora ragazzi era **Giovanni Favalli** (23/8/1930) che con il gruppo dei vecchi di allora aveva deciso di rinvigorirlo con nuove leve. Di lì a poco arrivarono al mondo delle campane Antonio Bergamasco (17/11/1933) e Vittorino Piva (4/9/1933) cominciando pian piano ad avvicinarsi all'arte del suono delle campane, seguiti poco appresso da Fernando Donadoni (15/2/1936). Per ultimo un ragazzino andava sempre a vedere suonare un altro Fernando, Tomelleri (21/4/1939) che di lì a poco cominciarono a far suonare le storiche campane di Pietro Antonio Partilora. L'entusiasmo che ha mosso le loro braccia più di cinquant'anni fa è lo stesso che li ha riportati in campanile nel settembre del 2009 dopo l'inaugurazione della chiesa restaurata. Diretti e "restaurati i tecnica" dal Delegato di zona, il gruppo si esercita tutte le settimane aiutato da amici dei paesi vicini. Le cinque campane originali fuse nel 1818 ed inaugurate nel 1819 sono state celebrate a suo tempo da quattro componimenti poetici che si conservano negli archivi della Biblioteca Civica di Verona. La campana maggiore nel corso di tutto l'Ottocento si è rotta per usura ben due volte e la prima rifatta dal fonditore Antonio Selegari nel 1835, mentre la seconda rottura, avvenuta negli anni ottanta, è stata ripristinata da Achille Cavadini e pesa 549 kg.

Con l'occasione dell'avvenuto restauro e ripristino del concerto, l'amministrazione comunale di Concamarise ha donato alla torre la **Sestina**, fusa dai fratelli Allanconi nel 2009. Risistemata la formazione degli "storici elementi" questi neo-giovani campanari continuano con passione quello che qualcuno ha avuto il coraggio di fermare quarant'anni fa.

Le Campane di Concamarise

NOTA	DIAMET.	A. D.	FONDITORE	KG	CONTRAPPESO
SOL b	98,8	1889	Cavadini Achille	549	Cavadini Classico
LA b	86,2	1818	Partilora Pietro Antonio	365	Cavadini Classico
SI b	77,1	1818	Partilora Pietro Antonio	264	Cavadini Classico
SI	72,1	1818	Partilora Pietro Antonio	220	Cavadini Classico
RE b	64,1	1818	Partilora Pietro Antonio	151	Cavadini Classico
MI b	60,2	2009	Allanconi Ottavio, Giordano e Pietro	125	Cavadini Moderno

4^a RASSEGNA CAMPANARIA A MINERBE

Riferiscono le cronache rosa che in tutto il mondo coppie di sposi abbiano scelto la data di domenica 10/10/2010 per celebrare il grande giorno del matrimonio. Più sobriamente il Gruppo Campanari di Minerbe ha ospitato, in quella data risonante di “10”, la sua **IV Rassegna Campanaria**, evento che dopo molte fatiche comincia a divenire fisso nel mese di Ottobre sia per i Campanari associati che per la Parrocchia di Minerbe. I Minerbesi ci chiedono sul finire dell'estate quando si terrà la Rassegna: siamo diventati tradizione per il Paese.

Le Rassegne Campanarie di Minerbe sono ogni anno ispirate da una dedica. Questa quarta Rassegna Campanaria è stata dedicata al restauro del dipinto olio su tela “**Pala di San Lorenzo**”, risalente al 1804, che domina lo spazio antistante il presbiterio e che raffigura il santo patrono di Minerbe così come si può apprezzare nell'immagine del presente articolo.

Hanno partecipato diverse squadre, otto per la precisione, anche se per la difficoltà del concerto in DO3 calante le suonate sono state spesso eseguite da un mix di componenti. Quel che piace sottolineare è lo spirito di sano divertimento che si è respirato durante l'intera manifestazione. Dopo un pomeriggio di suonate, tutti i campanari si sono riuniti presso i nuovi locali della Casa San Giuseppe per deliziarsi dell'oramai classico risotto alla minerbese col “tastasal” gentilmente preparato dal Gruppo Alpini di Minerbe, che come molti altri gruppi, enti, esercizi commerciali e privati ci hanno sostenuto nelle nostre attività e che qui desidero ringraziare. Al termine una ricca lotteria che ha messo in palio ogni ben di Dio: oggettistica, utensili, carne, verdura e bestie quali conigli e fagiani gentilmente offerti.

Sono intervenuti al termine della serata il parroco **Padre Enrico di Vita**, il **delegato di Zona Luca Chiavegato** sempre presente e attento alle proposte del nostro Gruppo e l'Assessore ai lavori pubblici del Comune di Minerbe **Geom. Luigi Rossi** che in maniera scherzosa ha dichiarato: “*il Sindaco purtroppo preso da un altro impegno non ha potuto partecipare, ma sono*



qui presente in sua rappresentanza e sinceramente sono contento che abbia avuto un impegno così ho partecipato io a questa bellissima festa". Inutile dire l'immenso piacere provato nel sentire queste parole.

Per il Gruppo Campanari di Minerbe la Rassegna è un momento di aggregazione, di condivisione, di forte spirito di Gruppo che ci permette soprattutto di continuare nelle nostre annuali donazioni nei confronti di chi ha più bisogno.

Un sentimento di gratitudine va infine all'Associazione Suonatori di Campagne a Sistema Veronese ed al suo presidente Fabio Giona, nostra famiglia che oramai sette anni fa ci ha accolti.

Arrivederci all'anno prossimo con la quinta Rassegna, magari con una sorpresa...

*Andrea Fante
Gruppo Campanari di Minerbe*

IN ONORE DI SAN FRANCESCO UN CAMPANILE IN CONCERTO

La sera di sabato 2 ottobre, in occasione dei festeggiamenti di San Francesco d'Assisi, Patrono della Parrocchia di **Malavicina (MN)**, si è svolto, organizzato dal comune di **Roverbella** e dalla provincia di Mantova unitamente alla Parrocchia e all'Associazione "Girolamo Cavazzoni", un concerto di musica d'organo abbinato quest'anno per la prima volta al suono delle campane, intitolato: "**Un campanile in concerto**", improvvisazioni all'organo sopra melodie di campane.

L'Associazione "Girolamo Cavazzoni", si impegna da anni per diffondere la conoscenza del patrimonio organistico mantovano, proponendo attualmente un festival finalizzato a rendere protagonisti gli organi della provincia mantovana.

Tra tutti quelli coinvolti, quest'anno è toccato anche a quello della Parrocchiale di Malavicina.

Questa volta però, come detto prima, si è ben pensato di accostare al grandioso suono dell'organo, anche quello delle campane, allestendo pure un maxischermo in chiesa dove tutti potevano vedere sia l'organista situato sopra l'ingresso principale che i campanari operanti nel campanile.

Sotto la presentazione artistica del **M° Carlo Benatti**, noto organista mantovano, i campanari di Malavicina, diretti dal **M° Mario Girelli**, e l'organista aostano Paolo Baugeat, si sono esibiti facendo udire le note proprie di questi strumenti tipici della musica sacra.

Il concerto si è strutturato in tre parti, ciascuna aperta da un "segno" campanario impostato su un tema, dal quale venivano poi eseguite le successive improvvisazioni d'organo, seguite da altre composizioni classiche.

I tre pezzi con le campane, riprodotti fedelmente ed eseguiti magistralmente, anche rispettando le dovute pause, sono stati: **Il Dolce Sentire**, un libera composizione del **M° Carlo Benatti** e il **Salve Regina**.

Da questo insieme alternato di note ne è scaturito un meraviglioso e suggestivo concerto che sarà sicuramente bello ed interessante ripetere in futuro.

Esso ha dato l'opportunità ad appassionati di musica d'organo di conoscere parte del mondo campanario e viceversa.

Una conoscenza reciproca quindi, divenuta scambio culturale, dove i due mondi completamente diversi e affascinanti, trasmettono sensazioni uniche, magiche ed indescrivibili che solamente ognuno di noi sente nel proprio animo.

*Fabio Burla
Riccardo Corbellari*



LA POSTA

Salve,
mi chiamo Daniele e scrivo dalla provincia di Roma.
Ho trovato il vostro sito internet e sono a chiederVi se potreste aiutarmi nel cercare dei cd che riproducono sonate o concerti di campanari.
La Vostra Associazione ne ha mai registrato uno?
Nel caso come posso acquistarli?
Vi ringrazio in anticipo per la cortese attenzione, saluto cordialmente.

Daniele

*Caro Daniele,
come già precisatoti direttamente, noi qualche cosa l'abbiamo pubblicata.
In cantiere c'è pure un'altra iniziativa in proposito che è in fase di perfezionamento.
Ci trattiene solo, per ora, il problema dei mezzi economici.
Stiamo predisponendo ed approvando i bilanci.
Dopo si vedrà e ti sapremmo dire.*

Fabio Giona
Presidente

* * *

Caro Presidente,
alla simpatica Associazione di Suonatori di Campane a Sistema Veronese,
tanti auguri di Buon Anno.

Carlo Maina - Firenze

Ringraziamo l'amico Maina attraverso il notiziario, essendosi dimenticato di inviarci il suo indirizzo.

Fabio Giona
Presidente



Ciao Fabio,

sono Alberto Carollo di Vicenza .. spero ti ricorderai di me... anche se non ci si vede molto spesso.

Volevo informarti che in un campanile della provincia di Vicenza, esattamente a Torrebelvicino, sono state recentemente fuse due nuove campane che aggiunte alle esistenti han formato un gradevole concerto di 5 bronzi in Re. Attualmente sono ancora elettrificate ma speriamo in una prossima trasformazione.....

Il comune amico Alberto Bozzo mi ha suggerito di preparare un articoletto per il notiziario dell'associazione (la zona è quella della Valentina, mi sembra sia la 6).

Io l'ho preparato e te lo allego....

Se verrà pubblicato, grazie!

E con l'occasione ti mando un sincero augurio per un buon anno nuovo.

Alberto Carollo

Caro Alberto,

ti ringrazio delle tue cortesi espressioni, contenute nella lettera inviatami, che ho gradito molto.

Come potrai vedere, alla pagina 26 e 27 del presente Notiziario, il tuo articolo ha trovato pubblicazione integrale come desideravi.

Ci fa molto piacere la tua collaborazione.

Quando credi e scrivi, invia pure per la pubblicazione.

Ricambio di cuore gli Auguri di Buon Anno a te, all'intera tua famiglia e a tutti gli amici campanari.

Vive cordialità.

Fabio Giona
Presidente